



Regione Autonoma della Sardegna
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE
Via Cagliari n. 170 - Oristano

Riqualificazione idraulica della bonifica dello stagno di Sassu
(Fase 1) - **AG_AGR_025**
CAT: P0518
CUP: G22H18000320002

PROGETTO ESECUTIVO

Progettisti:

Ser. Pro. S.r.L.S. engineering

Il Responsabile del Procedimento:

Dott. Ing. Giorgio Bravin

Dott. Ing. Marco Nuvoli
Dott. Ing. Marco Soriga
Prof. Geol. Giuseppe Scanu

Collaboratori:

Pianif. Gianluca Scanu
Dott. Adriano Benatti
Geom. Mattia Sotgiu

Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese:

Il Presidente Dott. Carlo Corrias

Titolo: Relazione sulle Interferenze					B
Rev:	Data	Descrizione/modifica:	Redatto da	Verificato da:	Approvato da:
02	01/07/22	Documento originale	Ing. M. Nuvoli	Ing. M Soriga	
			Ing. M Soriga		

Riqualificazione idraulica della bonifica dello stagno di Sassu

(Fase 1) - **AG_AGR_025**

CAT: P0518

CUP: G22H18000320002

PROGETTO ESECUTIVO

Luglio 2022

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. CONTESTO.....	6
3 CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	8
4 SOPRALLUOGO	9

1. PREMESSA

La presente relazione è resa conformemente all'art.14, dell'Allegato XXI, al Decreto legislativo 2 Aprile 2006, n.163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e art.24 del DPR 207/2010 "Regolamento in esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- *Interferenze aeree*: fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- *Interferenze superficiali*: fanno parte di questo gruppo i canali, i fossi a cielo aperto e la viabilità pedonale e carrabile.
- *Interferenze interrate*: fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

In particolare saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrate con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, se rilevata la assenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- alla richiesta di allaccio dei contatori delle utenze;
- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento della fossa imhoff e dei servizi igienico-assistenziali;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrate;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.
- alla necessità di regolamentazione della viabilità interna, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
- alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici o di altri cantieri operativi, in relazione:
 - al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
 - al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

2. CONTESTO

L'area dell'intervento in progetto ricade nel comune di Arborea, più precisamente nella parte settentrionale a ridosso dello stagno di S'Ena Arrubia nonché SIC e area di riconosciuto e grande pregio naturalistico-ambientale. Quest'area si inserisce nel vasto sistema di zone umide dell'Oristanese, in posizione intermedia fra il complesso di Santa Giusta/Cirras e quello di San Giovanni di Marceddì.

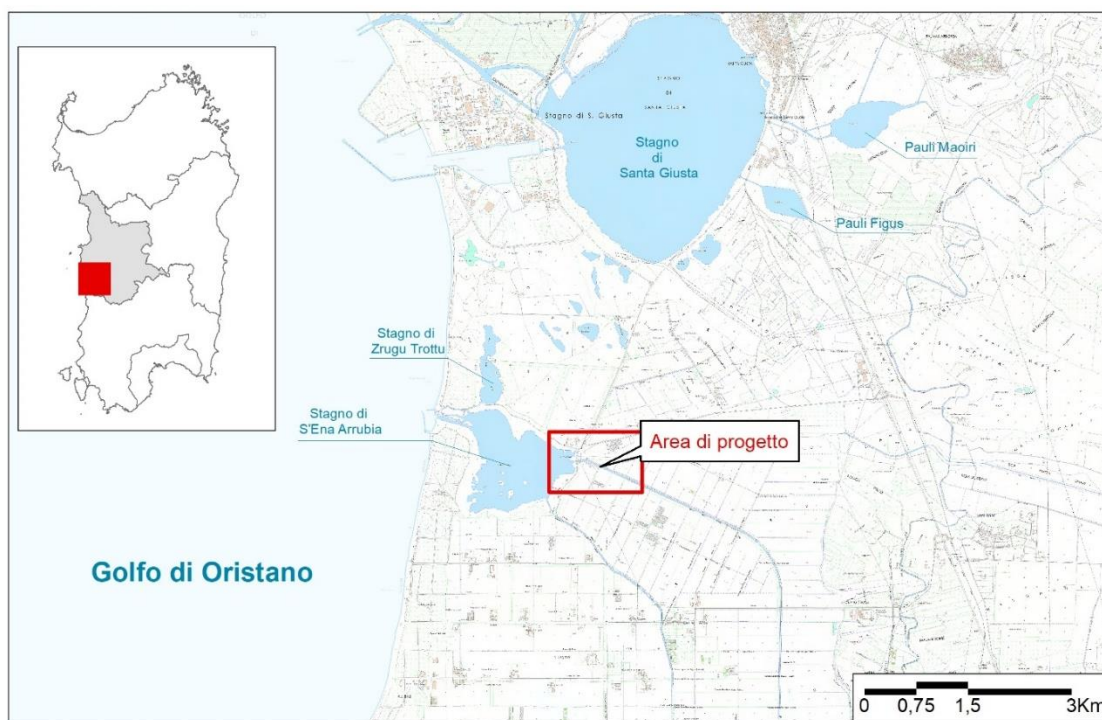


Fig. 1 Inquadramento generale dell'area di progetto

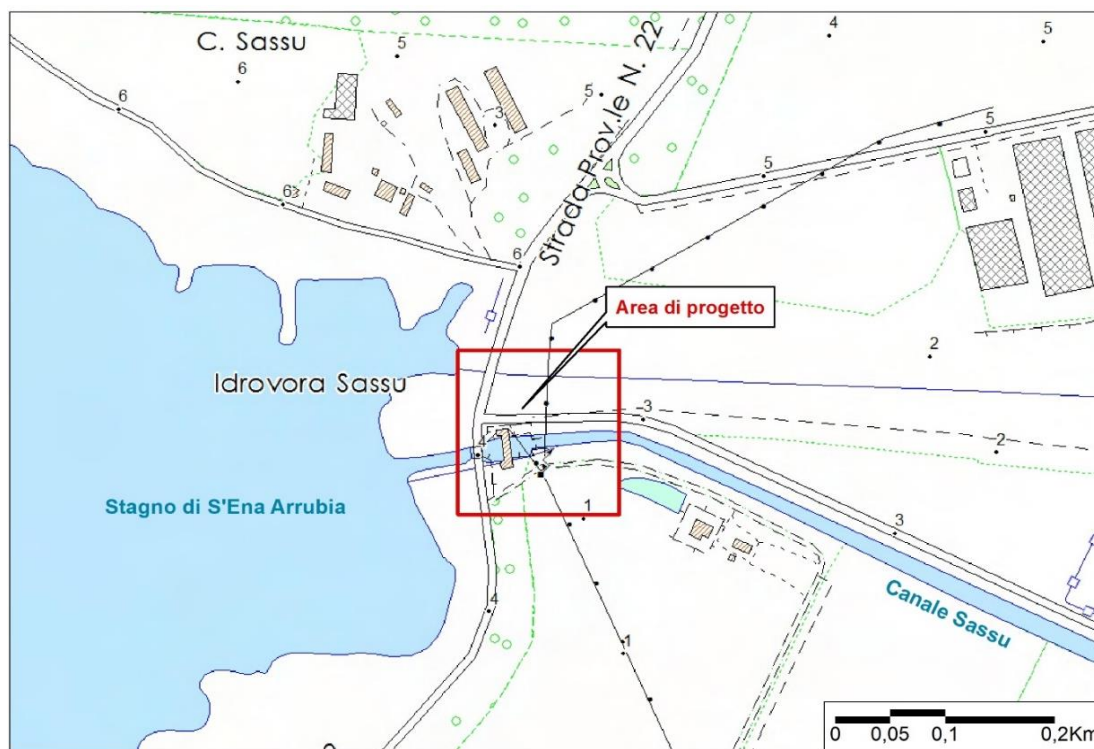


Fig. 2 Lo stagno di S'Ena Arrubia (con indicata l'area di intervento)



Fig. 3 un'immagine dell'Idrovora con la confluenza del canale Sassu



Fig. 4 immagine dell'Idrovora con le opere da eseguire

Come si può vedere, l'area di intervento è ubicata in prossimità della strada che dalla SP49 conduce all'idrovora Sassu e alla viabilità interna al consorzio di bonifica.

La conformazione della viabilità di accesso al cantiere non presenta particolare criticità per velocità di flusso e/o volumi di traffico.

La viabilità interna prevalentemente pedonale dovrà venire regolamentata per tutta la durata dell'intervento.

3 CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Per quanto riguarda le interferenze aeree:

si ha la presenza, in prossimità dell'area di cantiere, di una linea aerea di media tensione (in arrivo alla cabina di trasformazione situata sulla riva sinistra del canale in oggetto: come si può vedere in basso a destra nella foto 4) ed una di bassa tensione che dalla cabina fornisce la tensione alla vasca di rilancio presente oltre la strada (come si può vedere in alto a destra nella foto 4)

Pertanto:

In tutti i casi in cui sarà previsto l'utilizzo di mezzi che possano interferire con tali linee, il piano di sicurezza dovrà prevedere gli appositi accorgimenti che consentano l'esecuzione delle lavorazioni in totale sicurezza.

Per quanto riguarda le interferenze superficiali:

non si hanno canali e/o fossi a cielo aperto, si andrà invece ad interessare la viabilità che porta all'interno del comprensorio di bonifica.

Pertanto:

In tutti i casi di arrivo degli automezzi per la fornitura dei materiali sarà necessaria la presenza di un moviere. Lungo le strade di accesso ed in prossimità del cantiere, saranno posti appositi segnali indicatori di lavori in corso, uscita automezzi e dei pericoli specifici del cantiere nonché l'interdizione dello stesso ai non addetti.

Per le operazioni di carico e scarico e durante il passaggio dei mezzi lungo la strada sterrata, il responsabile di cantiere dovrà vigilare affinché il passaggio di persone non interferisca con le operazioni di cui sopra.

Per quanto riguarda le interferenze interraste:

si è a conoscenza della presenza di una tubazione relativa alla premente che dalla camera di manovra dell'attuale pompa "Gabionetta" v' verso il Canale Diversivo Sant'Anna passando per la camera di manovra oltre la strada sterrata:



Pertanto le tubazioni in progetto andranno a intersecare la condotta esistente, di cui peraltro non si conosce la profondità, pertanto, una volta eseguito lo scavo e rilevata la profondità, le condotte in progetto si realizzeranno passando sotto (o se possibile sopra) la condotta attuale.

4 SOPRALLUOGO

Nel sopralluogo preliminare preordinato alla redazione del Progetto Definitivo-Esecutivo è stato possibile accertare che esistono la sola interferenza suddetta tra le lavorazioni in progetto e i sottoservizi esistenti, come peraltro già riscontrato nello studio preliminare alla fattibilità.

Esiste invece in prossimità, una linea aerea di media tensione, per la quale si dovranno prevedere le dovute precauzioni sul piano di sicurezza.